Assicurativo.it

Garante Privacy e Ivass insieme contro le frodi

Newsletter

NOTIZIARIO SETTIMANALE
ANNO XV
WWW.GARANTEPRIVACY.IT

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

NUMERO 382
16 DICEMBRE 2013

- RC AUTO: AUTOMOBILISTI PIÙ INFORMATI SUI DATA BASE ANTI FRODE
- PRESIDI SANITARI: PIÙ PRIVACY NELLE CONSEGNE A DOMICILIO
- BANCHE: DATI DEL FISCO; VIDEOSORVEGLIANZA "PIÙ LUNGA"

Rc auto: automobilisti più informati sui data base anti frode

Istituite le anagrafi "danneggiati" e "testimoni". Ipotesi di informativa sintetica già nel Cid

Prosegue la collaborazione del Garante privacy con l'Ivass per giungere a una disciplina che renda più efficace la prevenzione e il contrasto alle frodi nel

diverse tipologie di informazioni contenute negli archivi informatici, ha tuttavia raccomandato di limitare la consultazione della banca dati ai soggetti indicati dalla legge al solo scopo di rendere più efficace la prevenzione e il contrasto alle frodi assicurative. Il Garante ritiene, infine, opportuno che i dati identificativi degli interessati (parti coinvolte, testimoni, ecc.) siano cancellati dalla banca dati, trascorsi 5 anni dalla definizione dell'incidente e dopo il previsto riversamento su copie di backup.

di Spataro

Dalla Newsletter 382 del 16 12 2013:
Prosegue la collaborazione del Garante privacy con lâ€™Ivass per giungere a una disciplina che renda piÃ¹ efficace la prevenzione e il contrasto alle frodi nel settore delle assicurazioni Rc auto.

del 2013-12-30 su Assicurativo.it, oggi e' il 16.05.2024

Nell'esprimere parere favorevole sullo schema di provvedimento che regola il funzionamento della banca dati dei sinistri e delle neocostituite 'anagrafe testimoni' e 'anagrafe danneggiati', l'AutoritÃ ha fornito all'Istituto alcune indicazioni e suggerimenti per perfezionare il testo sotto il profilo della protezione dei dati.

Nel parere, reso su un testo provvisorio che sarÃ sottoposto a consultazione pubblica, il Garante raccomanda di informare anche in forma sintetica coloro che possono trovarsi coinvolti in un sinistro (contraenti e assicurati, ma anche danneggiati e testimoni) dell'esistenza sia della banca dati sinistri, sia dei due nuovi archivi informatici costituiti al suo interno e dei tipi di operazioni effettuate sui dati personali. E ciÃ², suggerisce l'AutoritÃ , potrebbe avvenire giÃ in occasione della compilazione del modulo di Contestazione amichevole di incidente â€“ Denuncia sinistro (Cid) di cui si avvale la maggior parte di automobilisti in caso di incidenti stradali.

Una soluzione non obbligatoria in base alla legge ma che potrebbe avere il duplice risultato di portare a conoscenza di milioni di persone la costituzione e il funzionamento della banca dati sinistri, un enorme database alimentato e consultato dalle societÃ di assicurazioni che raccoglie una miriade di informazioni sugli incidenti stradali, e di accentuare l'effetto dissuasivo di possibili comportamenti fraudolenti.

L'AutoritÃ inoltre, nel giudicare positivamente la scelta dell'Ivass di consentire alle compagnie assicurative accessi selettivi e graduati alle diverse tipologie di informazioni contenute negli archivi informatici, ha tuttavia raccomandato di limitare la consultazione della banca dati ai soggetti indicati dalla legge al solo scopo di rendere piÃ¹ efficace la prevenzione e il contrasto alle frodi assicurative.

Il Garante ritiene, infine, opportuno che i dati identificativi degli interessati (parti coinvolte, testimoni, ecc.) siano cancellati dalla banca dati, trascorsi 5 anni dalla definizione dell'incidente e dopo il previsto riversamento su copie di backup.

Prosegue la collaborazione del Garante privacy con l'Ivass per giungere a una disciplina che renda piÃ¹ efficace la prevenzione

e il contrasto alle frodi nel settore delle assicurazioni Rc auto. Nell'esprimere parere favorevole sullo schema di provvedimento che regola il funzionamento della banca dati dei sinistri e delle neocostituite 'anagrafe testimoni' e 'anagrafe danneggiati', l'AutoritÃ ha fornito all'Istituto alcune indicazioni e suggerimenti per perfezionare il testo sotto il profilo della protezione dei dati. Nel parere, reso su un testo provvisorio che sarÃ sottoposto a consultazione pubblica, il Garante raccomanda di informare anche in forma sintetica coloro che possono trovarsi coinvolti in un sinistro (contraenti e assicurati, ma anche danneggiati e testimoni) dell'esistenza sia della banca dati sinistri, sia dei due nuovi archivi informatici costituiti al suo interno e dei tipi di operazioni effettuate sui dati personali. E ciÃ², suggerisce l'AutoritÃ , potrebbe avvenire giÃ in occasione della compilazione del modulo di Contestazione amichevole di incidente â€“ Denuncia sinistro (Cid) di cui si avvale la maggior parte di automobilisti in caso di incidenti stradali. Una soluzione non obbligatoria in base alla legge ma che potrebbe avere il duplice risultato di portare a conoscenza di milioni di persone la costituzione e il funzionamento della banca dati sinistri, un enorme database alimentato e consultato dalle societÃ di assicurazioni che raccoglie una miriade di informazioni sugli incidenti stradali, e di accentuare l'effetto dissuasivo di possibili comportamenti fraudolenti. L'AutoritÃ inoltre, nel giudicare

positivamente la scelta dell'Ivass di consentire alle compagnie assicurative accessi selettivi e graduati alle

diverse tipologie di informazioni contenute negli archivi informatici, ha tuttavia raccomandato di limitare la consultazione della banca dati ai soggetti indicati dalla legge al solo scopo di rendere piÃ¹ efficace la prevenzione e il contrasto alle frodi assicurative. Il Garante ritiene, infine, opportuno che i dati identificativi degli interessati (parti coinvolte, testimoni, ecc.) siano cancellati dalla banca dati, trascorsi 5 anni dalla definizione dell'incidente e dopo il previsto riversamento su copie di backup.

http://www.garanteprivacy.it - Gar. Privacy

Hai letto: Garante Privacy e Ivass insieme contro le frodi

Approfondimenti: Privacy > Banche dati > Frodi > Assicurativo >

Commenti - Segnalazioni - Home Assicurativo.it